

# ETICA E GIUSTIZIA

Rivista di cultura giuridica

Fascicolo 1 | 2025

## *Abstract dei contributi soggetti a valutazione*

GIUSEPPE RUFFINI, *Lealtà e verità nella vita dell'avvocato*

Il saggio offre un'analisi sistematica dei doveri di probità, lealtà e verità dell'avvocato, considerati non solo nella dimensione strettamente professionale, ma anche nella sfera privata. L'indagine prende avvio dalle disposizioni del codice deontologico forense, che impongono al difensore condotte improntate alla correttezza nei rapporti con colleghi, clienti e terzi, vietando comportamenti sleali, situazioni di conflitto di interessi e l'impiego di prove false. Un'attenzione particolare è riservata al rapporto strutturale tra verità e giustizia, individuato quale fondamento della funzione sociale dell'avvocato, chiamato ad agire come mediatore e garante della fiducia collettiva nel sistema giuridico. L'autore analizza, inoltre, le ricadute disciplinari e processuali derivanti da condotte difformi, soffermandosi sul dovere dell'avvocato di orientare il cliente al rispetto dei suoi obblighi giuridici. Lo studio si conclude evidenziando come la violazione di tali principi comprometta in modo irreparabile la credibilità della professione forense e svuoti di significato la sua missione essenziale: contribuire, in modo leale e trasparente, alla realizzazione della giustizia.

*The essay deals with the lawyer's duties of honesty, loyalty, and truthfulness, examined not only within the strictly professional domain but also extending to the private sphere. The inquiry begins with the provisions of the Italian Code of Lawyer's Ethics, which require the lawyer to maintain conduct marked by integrity in dealings with colleagues, clients, and third parties, prohibiting disloyal behavior, conflicts of interest, and the use of false evidence. Particular attention is devoted to the structural relationship between truth and justice, identified as the foundation of the lawyer's social role, which calls upon the practitioner to act as both mediator and guarantor of collective trust in the legal system. The author further examines the disciplinary and procedural consequences of deviant conduct, focusing on the lawyer's duty to guide the client toward compliance with legal obligations. The study concludes by emphasizing that the violation of these principles irreparably undermines the credibility of the legal profession and voids its essential mission of meaning: to contribute, in a loyal and transparent manner, to the realization of justice.*

TERESA ARRUDA ALVIM, *Il difensore pubblico e l'accesso alla giustizia*

Il saggio esamina il ruolo dell'Ufficio del difensore pubblico nel sistema brasiliano, quale strumento essenziale per garantire la tutela dei diritti delle persone vulnerabili e l'effettività del principio costituzionale di accesso alla giustizia. L'autrice analizza il quadro costituzionale e normativo che riconosce agli avvocati, pubblici e privati, una funzione indispensabile nell'amministrazione della giustizia, ponendo particolare attenzione alle azioni collettive come mezzo di protezione di interessi diffusi e omogenei. Attraverso l'illustrazione di casi emblematici il saggio evidenzia il potenziale inclusivo della *Defensoria pública* e il suo ruolo nella promozione della cittadinanza. Viene altresì proposta una riflessione comparata con l'ordinamento italiano, evidenziando le differenze strutturali e le criticità del patrocinio a spese dello Stato. L'elaborato affronta infine il tema della proliferazione degli avvocati e del fenomeno del

contenzioso predatorio, denunciando i rischi di abuso del processo e la necessità di un uso etico e responsabile degli strumenti di tutela collettiva.

*The essay examines the role of the Public Defender's Office within the Brazilian legal system as an essential instrument for safeguarding the rights of vulnerable individuals and ensuring the effective realization of the constitutional principle of access to justice. The author analyzes the constitutional and legislative framework that recognizes the indispensable function of both public and private lawyers in the administration of justice, with particular attention to collective actions as a means of protecting diffuse and homogeneous interests. Through the discussion of emblematic cases, the essay highlights the inclusive potential of the «Defensoria Pública» and its contribution to the promotion of citizenship. It also offers a comparative reflection with the Italian legal system, underscoring structural differences and some critical issues surrounding state-funded legal aid. Finally, the paper addresses the proliferation of lawyers and the phenomenon of predatory litigation, warning against the risks of procedural abuse and stressing the need for an ethical and responsible use of collective protection mechanisms.*

### ISABEL TRUJILLO, *Fedeltà dell'avvocato e «rule of law»*

Il saggio esplora il concetto di fedeltà dell'avvocato, superando la tradizionale associazione con la morale personale per ancorarlo alla nozione di *rule of law*. Viene evidenziata la complessità del principio di fedeltà, con riferimento sia all'interesse del cliente sia al rilievo costituzionale e sociale del diritto alla difesa. L'autrice ritiene che la fedeltà dell'avvocato debba essere interpretata come una responsabilità collegata alla funzione forense nell'ambito di un sistema giuridico e sociale fondato sulla *rule of law*. In questo contesto, la *rule of law* non si limita allo stato di diritto tradizionale, ma si estende a tutte le forme di diritto, pubbliche e private, come principio universale contro l'arbitrio, a favore dell'eguaglianza e della dignità. La fedeltà, dunque, si configura come un impegno riflessivo e creativo, che richiede all'avvocato di contribuire attivamente alla costruzione e al mantenimento di un ordine sociale equo, tutelando i diritti e le libertà fondamentali.

*The essay examines the concept of the lawyer's fidelity, moving beyond its traditional association with personal morality and anchoring it instead in the notion of the rule of law. It highlights the complexity of the principle of fidelity, considering both the client's interests and the constitutional and social significance of the right of defense. The author argues that a lawyer's fidelity should be understood as a responsibility intrinsically connected to the forensic role within a legal and social system grounded in the rule of law. In this framework, the rule of law is not confined to its traditional meaning as state law but extends to all forms of law, public and private, as a universal principle opposing arbitrariness and promoting equality and dignity. Fidelity, therefore, emerges as a reflective and creative commitment, requiring the lawyer to contribute actively to the construction and maintenance of a just social order, safeguarding fundamental rights and freedoms.*

### SILVANA DALLA BONTÀ, *La funzione sociale dell'avvocato*

Il saggio delinea il ruolo sociale dell'avvocato nella società contemporanea, sottolineando la funzione dell'avvocato quale promotore di soluzioni conciliative, nonché come facilitatore di una comunicazione efficace e costruttiva. La centralità del colloquio avvocato-assistito è presentata come momento cruciale per la scoperta dell'autentico interesse della persona coinvolta nel conflitto, fondamento per una gestione olistica e responsabile della lite. La nuova figura dell'avvocato, oltre che esperto tecnico-legale, è conseguentemente intesa come professionista dotato di competenze relazionali e comunicative avanzate, capace di accompagnare l'assistito in un percorso di emancipazione e autodeterminazione responsabile. Infine, l'autrice valorizza il contributo dell'avvocato quale promotore di una cultura della giustizia che coniuga competenza tecnica e umanità, per la quale è richiesto un profondo impegno formativo ed etico.

*The essay outlines the social role of the lawyer in contemporary society, emphasizing the lawyer's function as a promoter of conciliatory solutions and as a facilitator of effective and constructive communication. The centrality of the lawyer-client dialogue is presented as a crucial moment for uncovering the genuine interests of the individual involved in the conflict, serving as the foundation for a holistic and responsible management of disputes. Consequently, the modern lawyer is conceived not only as a technical-legal expert but also as a professional endowed with advanced relational and communicative skills, capable of guiding the client through a process of empowerment and responsible self-determination. Finally, the author highlights the lawyer's contribution as a promoter of a culture of justice that integrates technical competence with humanity, a role that requires profound educational and ethical commitment.*

LUIGI LOMBARDO, *Il contributo dell'avvocato alla giustizia della sentenza: tra obbligo di lealtà e obbligo di verità*

Il saggio è dedicato al ruolo dell'avvocato nel processo civile quale contributore essenziale alla giustizia della sentenza. L'autore concepisce il processo come un dialogo tra giudice e avvocati, sottolineando come il principio del contraddittorio implichi una relazione di collaborazione attiva e paritaria, volta alla ricerca della verità sostanziale. Viene evidenziato il ruolo tecnico-giuridico dell'avvocato nella selezione e nell'allegazione dei fatti, che influenzano significativamente l'elaborazione della decisione giudiziale. Viene inoltre discusso l'obbligo di lealtà e probità, incorporato nel codice di procedura civile, nel quale viene riposto il fondamento del dovere di verità delle parti, nella prospettiva del principio costituzionale di solidarietà e della garanzia del giusto processo.

*The essay focuses on the lawyer's role in civil proceedings as an essential contribution to the fairness of the judgment. The author conceives the process as a dialogue between judge and lawyers, emphasizing that the principle of adversarial proceedings entails an active and equal collaboration aimed at the pursuit of substantive truth. The lawyer's technical and legal function is highlighted, particularly in the selection and presentation of facts, which significantly influence the formulation of the judicial decision. The essay further discusses the duty of loyalty and integrity, embedded in the Italian Code of Civil Procedure, as the foundation for the parties' duty of truth, framed within the broader perspective of the constitutional principle of solidarity and the guarantee of due process.*

GIUSEPPE TOSCANO, *Il «delitto di difesa»: il rischio penale dell'avvocato nei rapporti con il cliente*

Il saggio affronta il tema della responsabilità penale dell'avvocato con riferimento al rapporto con il cliente, evidenziando le ambiguità e le insidie che caratterizzano tale figura nel processo penale. L'autore analizza la distinzione tra i reati commessi contro gli interessi dell'assistito, quali l'infedeltà del patrocinatore e il millantato credito, e i reati a vantaggio del cliente, con particolare attenzione ai delitti di falso attribuibili all'avvocato in qualità di pubblico ufficiale nelle indagini difensive. Viene esaminata la responsabilità penale per il cosiddetto consiglio tecnico, con riferimento ai settori tributario e societario, e approfondita la problematica del concorso esterno in associazione mafiosa, che impone un rigoroso bilanciamento tra tutela della professionalità forense e prevenzione della contaminazione criminale. L'autore dedica inoltre ampio spazio al tema del favoreggiamento, distinguendo tra le condotte lecite nell'ambito del mandato difensivo e quelle penalmente rilevanti che costituiscono forme di «solidarietà anomala» tra avvocato e cliente. Infine, viene sottolineata la duplice funzione dell'avvocato quale garante dei diritti individuali e pilastro del sistema giudiziario, richiamando la necessità di un equilibrio tra il diritto di difesa e la ricerca della verità.

*The essay addresses the issue of criminal liability of the lawyer in relation to the client, highlighting the ambiguities and pitfalls that characterize this role within criminal proceedings. The author analyzes the distinction between offenses committed against the interests of the client, such as breach of fiduciary*

*duty and fraudulent claims, and offenses committed for the benefit of the client, with particular attention to falsification offenses attributable to the lawyer in their capacity as a public official during defensive investigations. The essay examines criminal liability in connection with so-called technical advice, especially in the tax and corporate law sectors, and explores the complex issue of external complicity in mafia-type associations, which requires a careful balance between safeguarding professional legal conduct and preventing criminal contamination. Significant attention is also devoted to the issue of aiding and abetting, distinguishing between lawful conduct within the scope of the defense mandate and criminally relevant behavior constituting forms of «abnormal solidarity» between lawyer and client. Finally, the essay emphasizes the lawyer's dual function as both a guarantor of individual rights and a pillar of the judicial system, underlining the necessity of balancing the right of defense with the pursuit of truth.*

### PIERGIUSEPPE LAI, «Relazioni pericolose» fra il giudice e l'avvocato

Il saggio offre una riflessione sull'etica del giudice tra regole processuali, deontologiche e disciplinari, con particolare riferimento alle relazioni personali tra magistrati e avvocati. L'autore analizza il caso di un giudice coinvolto sentimentalmente con un avvocato impegnato in procedimenti da lui presieduti, evidenziando le conseguenze derivanti dalla mancata astensione. Il contributo esplora il concetto di «gravi ragioni di convenienza» di cui al secondo comma dell'art. 51 cod. proc. civ., nel quale la giurisprudenza ravvisa un obbligo deontologico di astensione, pur in assenza di una previsione tassativa. L'autore propone invece un'originale rilettura sistematica dell'interesse del giudice nella causa di cui al primo comma, n. 1, dello stesso articolo, evidenziandone la valenza costituzionale. Il saggio mette in luce la tensione tra la rigidità del sistema processuale e la necessità di un adattamento alle trasformazioni sociali e professionali, suggerendo una maggiore apertura interpretativa per garantire l'effettività del giusto processo. L'autore conclude auspicando una revisione normativa che renda più coerente la disciplina dell'astensione obbligatoria con le esigenze di trasparenza e terzietà della funzione giudiziaria.

*The essay offers a reflection on judicial ethics at the intersection of procedural, deontological, and disciplinary rules, with particular attention to personal relationships between judges and lawyers. The author examines the case of a judge involved in a romantic relationship with a lawyer participating in proceedings over which he presided, highlighting the consequences arising from the failure to recuse. The contribution explores the concept of «serious reasons of convenience» under the second paragraph of Article 51 of the Italian Code of Civil Procedure, where case law recognizes a deontological obligation to abstain, even in the absence of a strict statutory provision. The author, however, proposes an original systematic reinterpretation of the judge's interest in the case under the first paragraph, no. 1, of the same article, emphasizing its constitutional significance. The essay illuminates the tension between the rigidity of the procedural system and the need to adapt to social and professional transformations, suggesting a broader interpretative approach to ensure the effective realization of a fair process. The author concludes by advocating for a legislative revision that would render the rules on mandatory recusal more consistent with the requirements of transparency and impartiality in the judicial function.*

### PAOLA LICCI, *La registrazione dell'udienza: da illecito deontologico (quando occulta) a opportunità mancata*

Il saggio analizza il tema della registrazione dell'udienza nel processo civile, a partire da un caso deciso dal Consiglio nazionale forense. L'autrice evidenzia come la registrazione occulta dell'udienza, pur non rilevando penalmente, possa configurare una violazione dei doveri di lealtà e correttezza professionale dell'avvocato ai sensi dell'art. 38 del codice deontologico forense. Attraverso un'analisi sistematica, il saggio affronta la qualificazione dell'udienza come riunione soggetta a consenso per la registrazione, il principio di pubblicità dell'udienza come garanzia democratica, il ruolo della registrazione nel rafforzare la trasparenza e la genuinità delle dichiarazioni, le implicazioni della videoregistrazione nell'ascolto del minore e, infine, il divieto normativo di registrazione delle udienze da remoto, nonostante le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali. L'autrice svolge una riflessione critica sulla tensione tra le esigenze di

riservatezza, la tutela del contraddittorio e il controllo pubblico dell'attività giurisdizionale, suggerendo che una regolamentazione più aperta e consapevole della registrazione potrebbe contribuire a una giustizia più trasparente, partecipata e fedele alla verità.

*The essay examines the issue of recording hearings in civil proceedings, starting from a case decided by the National Bar Council. The author highlights how covert recording of the hearing, although not constituting a criminal offense, may amount to a breach of the lawyer's duties of loyalty and professional integrity under Article 38 of the Italian Code of Legal Ethics. Through a systematic analysis, the essay addresses the characterization of the hearing as a meeting requiring consent for recording, the principle of public hearings as a democratic safeguard, the role of recording in enhancing transparency and the reliability of statements, the implications of video recording in the context of child testimony, and, finally, the statutory prohibition on remote recording of hearings, despite the potential offered by digital technologies. The author provides a critical reflection on the tension between confidentiality, the protection of adversarial rights, and public oversight of judicial activity, suggesting that a more open and thoughtful regulatory framework for recordings could contribute to a justice system that is more transparent, participatory, and faithful to the truth.*